



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola Infanzia – Scuola Primaria –
Scuola Secondaria di 1° Grado “Padre Giuseppe Puglisi” ad indirizzo musicale
VIA G. FORTUNATO, 10 – 87021 BELVEDERE MARITTIMO (CS) tel. e fax 0985/82923
C. M. - CSIC8AS00C – C. F. 82001590783 - Codice Univoco Ufficio UFUPTB
- E-MAIL: csic8as00c@istruzione.it PEC: csic8as00c@pec.istruzione.it
Sito web: www.icbelvedere.edu.it



Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'istituto
Al direttore generale USR per la Calabria
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
A tutti gli interessati
A tutta la comunità scolastica
Albo della scuola/Sito web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

A.S. 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71

nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025
VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
FERMO RESTANDO quanto indicato nell'Atto di indirizzo predisposto per il triennio 2025-

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF relativamente all'a.s. 2026/27 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, **esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:
3. Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
4. Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
5. Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
6. Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
7. Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
8. Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

9. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

10. Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

11. Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), in base alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono state adottate con il D.M. 221 del 9 Dicembre 2025.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
- dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

Obiettivi specifici per l'indirizzo musicale

Aspetto fondamentale del curricolo verticale dell'Istituto è il curricolo musicale, in ragione della configurazione della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale che caratterizza l'identità della scuola. L'educazione artistico-musicale è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli alunni, oltre a costituire un'importante occasione di apertura al territorio, attraverso l'organizzazione di concerti, rassegne e concorsi che consentono, al contempo, di valorizzare i talenti individuali degli studenti.

Sviluppo del Pensiero Critico e Cittadinanza Digitale Etica

Il Collegio è invitato a integrare nel curricolo di Educazione Civica e nei percorsi trasversali moduli specifici volti a sviluppare una solida consapevolezza critica riguardo all'IA.

Transizione verso la Valutazione Autentica

La disponibilità di strumenti in grado di generare testi ed elaborati complessi in pochi secondi impone una profonda revisione delle metriche di valutazione. Si indirizza il Collegio a:

- ✓ Privilegiare la valutazione di processo rispetto a quella di solo prodotto, monitorando le fasi di ricerca e ideazione.
- ✓ Sviluppare compiti di valutazione autentica e situata, difficilmente replicabili in modo automatico da un'IA (ad es. dibattiti in classe, project work legati al territorio, esposizioni orali, laboratori pratici).
- ✓ Definire linee guida chiare (policy d'istituto) su quando e come l'uso dell'IA è consentito nello svolgimento dei compiti a casa, richiedendo agli studenti di dichiarare le modalità del suo utilizzo.

Personalizzazione dell'Apprendimento e Inclusione (BES/DSA)

I docenti sono incoraggiati a sfruttare le potenzialità dell'IA per abbattere le barriere all'apprendimento e massimizzare l'inclusione. Si suggerisce l'uso dei sistemi di IA generativa per:

- ✚ Semplificare testi complessi, variare il registro linguistico o creare sintesi su misura per alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- ✚ Generare mappe concettuali, flashcard, immagini esplicative o materiali multilingue per studenti non italofoni (NAI), accelerando i tempi di preparazione dei materiali didattici personalizzati.

Comunità di Pratica e Sviluppo Professionale dei Docenti

Per governare questa transizione, la scuola deve configurarsi come un'organizzazione che apprende. Pertanto si raccomanda nella revisione del PTOF al Collegio di prevedere azioni volte a:

- ✓ Costituire il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA)
- ✓ Proporre formazione del personale docente.
- ✓ Fornire proposte per la Regolamentazione dell'IA.
- ✓ Prevedere la Revisione del Patto di Corresponsabilità
- ✓ Aggiornare il curriculum digitale. L'aggiornamento dovrà essere effettuato con riferimento al DigComp 3.0 e sulla base delle scelte effettuate dalla scuola.

Il Collegio avrà cura di designare la componente docente per procedere all'istituzione formale del GLIA. Il GLIA con funzioni istruttorie, propositive e di monitoraggio attraverso un Referente IA designato.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- descrizione dei rapporti con il territorio;

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2026/2027;

- Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):
- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche **individuate per il triennio di riferimento**, collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste.
- L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per

favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- L'organizzazione della scuola: organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Dovrà essere rafforzata la dimensione europea dell'offerta formativa, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali e la partecipazione a iniziative di mobilità, scambio e collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi.
- In particolare, in vista della conclusione dell'attuale programma Erasmus+ 2021-2027 e dell'avvio del nuovo ciclo Erasmus+ 2028-2034, attualmente in fase di definizione, l'Istituto dovrà porsi nelle condizioni di poter cogliere le opportunità offerte per lo sviluppo della dimensione internazionale.
- Nelle more di tale transizione, saranno valorizzate le esperienze che consentano a studentesse, studenti e personale docente di potenziare la dimensione linguistica, quali la partecipazione alla rete eTwinning, i progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning) e l'introduzione delle certificazioni linguistiche al termine del primo ciclo nell'ambito di fondi Agenda Sud.
- Il monitoraggio dovrà riguardare anche l'efficacia delle principali azioni progettuali dell'Istituto, favorendo una cultura della documentazione, della verifica e della rendicontazione dei risultati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto a tutti ed in particolare agli Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale e acquisito agli atti della scuola.

L'organizzazione dell'Istituto dovrà essere orientata a rafforzare la gestione unitaria della scuola, il raccordo tra i diversi plessi e la coerenza tra dimensione didattica, organizzativa e amministrativa.

Dovrà essere valorizzato il ruolo dei collaboratori della Dirigente, delle Funzioni Strumentali, dei referenti, dei coordinatori e dei gruppi di lavoro, assicurando chiarezza delle responsabilità, circolazione delle informazioni e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, secondo il modello della leadership diffusa. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla semplificazione e alla progressiva uniformazione delle procedure, alla qualità della comunicazione interna ed esterna, alla documentazione dei processi e alla valorizzazione del personale ATA quale componente essenziale del funzionamento dell'Istituto.

L'organizzazione dovrà sostenere, e non sovrapporsi, alla progettazione didattica, garantendo le condizioni necessarie alla piena realizzazione del PTOF. Cultura didattica e cultura organizzativa dovranno lavorare in sinergia per creare una scuola accogliente e attenta ai bisogni di tutti/e, personale docente e ATA, genitori e studenti.

Alla luce degli indirizzi sopra esposti, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'a. s. 2026/2027, assicurando coerenza tra priorità strategiche, progettazione curricolare, ampliamento dell'offerta formativa, organizzazione, formazione del personale e risorse disponibili. Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico

Maria Bonanata



Firmato da:
BONANATA MARIA

05/10/2026 13:36:02